Anno XIII. Lunedì 10 Giugno 1878 N. 139

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

***Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovasi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Printemps, 70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.***

## Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 6 giugno contiene:

1. Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia seguenti:
2. R. decreto 19 maggio, che approva il riformato statuto della Banca Bergamasca di depositi e conti correnti.
3. id. 19 maggio, che autorizza la Banca popolare agricola con Cassa di risparmio in Bertinoro.
4. id. 26 maggio che approva le deliberazioni di alcune Deputazioni provinciali per l'applicazione delle tasse comunali di famiglia o fuocatico e sul bestiame.
5. Dispos. nel personale dipendente dai ministeri della guerra, della marina e dell'interno.

— Sono stati aperti uffici telegrafici con onorario limitato di giorno in Vestone (Brescia) e in Acquanegra sul Chiese (Manteva.)

## RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Il secondo attentato contro la vita dell'imperatore Guglielmo di Germania ha occupato questa settimana il pubblico ancora più del Congresso. Le circostanze di qnesto fatto, le quali provano che il primo attentato non era l'effetto di una pazzia individuale soltanto, ma il partito preso d'una setta fanatica regicida, la quale mette alla sorte l'assassinio, sono da tutti raccolte e discusse. Non si dimostrò soltanto un sentimento d'indignazione per questo fatto, ma si dovrebbe pensare allo stato di quella società dove simili fatti possono generarsi e ripetersi. Quando della stirpe germanica s'impadronisce l'odio calcolato ed il fanatismo, essendo essa tenace e fiera, non si sa dove si possa arrestare.

Quest'odio regicida può essere soltanto contro al vecchio imperatore, od è diretto anche a chi, per la di lui vecchia età, dovrebbe presto succedergli, e si dice dotato delle più belle qualità e rese già importanti servigi al suo paese, od anche contro a tutti i reggitori possibili, contro le istituzioni politiche e sociali? Ecco il problema; ed è tale da dover far pensare molti. Quali provvedimenti si potranno prendere contro una simile malattia, se essa è difusa largamente in Germania? E se non lo fosse, una reazione qualunque non porrebbe un rimedio peggiore del male?

Noi ci arrestiamo qui dinanzi al letto di un sofferente, che non può avere lunga vita ed alla reggenza del principe imperiale, che forse tra non molto sara chiamato a succedergli.

* * *

Ora si sa per certo, che il Congresso di Berlino sarà tra pochi giorni convocato. Si dice, cho tanto dalla parte dell'Inghilterra e della Russia, quanto di queste due potenze coll'Austria, sia già convenuto circa alla basi dell'accordo si dice altresì, che l'Italia, nella eventualità di certi ingrandimenti dell'Austria al nord dei Balcani, abbia messo delle condizion per un relativo compenso da parte propria. Sarebbe quella domanda di una rettificazione di confini cui noi abbiamo domandato sempre come naturale conseguenza dei nuovi acquisti dell'Austria alla quale l'Italia vuole essere amica, essendo gl'interessi delle due potenze nell'Europa orientale paralleli, non contrari.

Dopo ciò, contatte queste aure pacifiche che spirano ora ed alimentano le speranze di un prossimo componimento, non possiamo a meno di nutrire molti dubbi, giustificati da tutto quello che si vede e si ode da tutte le parti.

Cominciando da Costantinopoli, che cosa significano i continui cambiamenti, che si fanno colà? Sarebbe mai il sultano Abdul-Hamid uno di quelli che sogliono venire tra gli ultimi di una dinastia in decadenza? Non è egli già così immiserito di mente prima per la fortuna sua poscia per le disgrazie del suo Stato, indi per i dubbi sugli uomini e sulle cose che lo circondano? Hamid difatti sembra oramai diffidente di tutto e di tutti e con questo si toglie, abbia o no ragione di diffidare ogni potente mezzo di azione.

L'educazione del serraglio non è fatta del resto nemmeno per creare di quelle potenti volontà dispotiche, le quali impongono rispetto per la forza del loro carattere e per la prontezza delle vigorose loro risoluzioni. Qui sembra poi, che colla dinastia si vada spegnendo uno Stato o che la stessa razza turca, non avendo saputo trasformarsi sotto le influenze dell'Europa, debba cedere il posto ad altri, in causa della sua incerna dissoluzione.

Ebbene: questo principe irresoluto, titubante dissidente, disgraziato, e per giunta circondato da uomini od inetti, o poco leali, in cui non può avere fede, e cui non sa reggere e dai quali non si lascia reggere alla sua volta. Si trova minacciato fino nella fede centrale del suo impero da due potenti che gli stanno alle porte, non già per amor suo, ma per contendersi e dividersi la preda da farsi alle sue spese. La contesa oramai è sul più o sul meno soltanto, e della parte che deve toccare a questi due, ed agli altri eredi, come l'Austria ed i minori Principati, quali la Rumenia, la Serbia, il Montenegro, la Grecia. Perfino la Francia, che affetta di tenersi in disparte del tutto per fare dell'industria e del protezionismo, la Francia che si prese quasi mezzo secolo fa l'Algeria, vorrebbe mangiarsi anche Tunisi, il di cui possesso non potrebbe a meno l'Italia di contenderle.

Ora mentre tutti hanno da poter disporre di questa Turchia, che si sta disfacendo, che cosa può il Congresso decidere, con tutte le sue cautele, che non essendo definitivo, non inchiuda prima difficoltà gravissime di accordarsi, e poscia, accordandosi per poco, i germi di vicine e più aspre guerre?

Ogni diplomazia è per le soluzioni incomplete. Se non agisce così, si sciuperebbe il mestiere. Poi ha anche ragione la diplomazia di considerare, che le trasformazioni non si fanno tutte ad un tratto e che anche alla legge del tempo bisogna obbedire. Converrebbe però, che la diplomazia avesse in vista almeno nelle sue soluzioni incomplete di preparare le più complete, senza essere da capo ogni volta a venire ai ferri, per subire la legge del più forte.

In questo caso, se si vogliono davvero evitare le conquiste pericolose dei grandi e segnatamente della Russia, che porta l'Asia in Europa, bisogna stabilire, che la base delle future e prossime evoluzioni della quistione orientale, sia l'acconsentita libertà dei Popoli prima oppressi dai turchi.

Tutelateli pure collettivamente questi popoli, assieme ai turchi, che sono uomini anch'essi; ma disponete almeno con una larga autonomia all'assoluta libertà, cercando prima di confederarli tra loro e di renderli atti a difendersi da sè, come vorranno farlo quando si sentiranno liberi davvero.

Questo dovremmo almeno aspettarci dal Congresso. Lo farà? Ne dubitiamo. Ad ogni modo attenderemo.

* * *

All'interno abbiamo avuto l'esposizione finanziaria del Doda, circa alla quale non vogliamo qui discutere la realtà delle cifre esposte, nè la situazione complessiva dipinta forse da lui un poco troppo con colori di rosa. Quello che ci vediamo dentro prima di tutto si è una nuova vittoria del partito che aveva governato prima della Sinistra e rese possibile a questa di camminare sulle sue traccie e di cogliere i frutti delle sue previdenze. L'educazione politica del nostro amico personale Doda ha guadagnato molto anch'essa. Non più si odono sulle sue labbra quelle feroci filippiche contro a' suoi avversarii politici, contro al Sella particolarmente. Anzi la sua parola riguardo a questi avversarii è dolce come il miele. Gli avversarii del resto, tanto egli come tutto il Ministero Cairoli, non li può vedere più nella Destra, ma più d'accosto a sè. Quelli che non gli perdonano e gli rendono ancora l'esistenza sono i Nicotera i Crispi i De Pretis ed alcune dozzine di aspiranti ad un portafoglio, o ad un segretario. Tutti questi sono feroci e complottano sovente tra loro per impedire la via al Ministero Cairoli, sotto al pretesto ch'esso dà la mano alla Destra e non sa attuare le idee della Sinistra.

Mentre a Roma si disputa ora sul Ministero d'agricoltura e commercio, e sull'esercizio delle ferrovie, le Camere di Commercio del Regno convocate in Congresso per iniziativa di quella di Genova, si espressero francamente per la ricostruzione ed ampliazione del Ministero incostituzionalmente soppresso dal Crispi, che impose questo, come altri atti, per dirla col Toscanelli, all'innocente De Pretis. Di più non facendo della politica partigiana, ma della economia pratica. il detto Congresso si pronunciò recisamente per l'esercizio governativo delle ferrovie nel loro complesso per l'uniformità delle tariffe e del servizio; su cui domanda di essere costante per l'abolizione di ogni privilegio e di ogni contratto speciale di favore, perchè nel servizio internazionale non nascano abusi a danno nostro, come accade.

Questo fatto ci prova che vale meglio condurre tutte le questioni interessanti il paese nel campo della pratica e della realtà, anzichè lasciare che s'immischi in esse, per guastarle affatto, la partigianeria politica.

Vorremmo vedere altre simili riunioni anche della possidenza, e ciò almeno per regioni, per cavare quanto è possibile dalla partigianeria dei politicastri di mestiere e dai gruppi di non giustificate ambizioni, gl'interessi reali di tutto il paese ed additargli così gli uomini, che possono divenire i suoi futturi rappresentanti.

Genova 8 giugno 1878.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

*Genova 8 giugno.*

Il Congresso volge al suo termine. Ieri un'altra Sezione, quella che ha da considerare i trattati di commercio in modo da ottenere una reciprocanza di condizioni, e la tariffa di guisa da evitare il contrabbando, che torna a danno delle finanze dello Stato e del commercio onesto, ha formulato anch'essa il suo ordine del giorno ed il suo rapporto da discutersi in seduta pubblica, o stassera, o lunedì. Domani la Camera di commercio c'invita ad una scorsa in ferrovia ed a far colazione in una villa di Nervi, per anticipare così il congedo tra i convenuti da tante parti d'Italia. Di questi se n'è accresciuto non poco il numero ieri l'altro e soprattutto ieri, giacchè la quistione della Banca unica è vivamente contrastata e la Minoranza si raccolse ieri per opporre un altro principio. Ve ne parlerò prima di chiudere la lettera.

Circa al quesito dei trattati, devo dire, che era stato formulato in modo troppo generale, cosicchè la discussione durava fatica ad incanalarsi ed andava anch'essa perdendosi in troppe generalità, intramezzandosi sovente con soverchie particolarità. Il presidente sig. Girolami di Foligno è uno dei volontarii di Venezia del 1848, cosicchè ebbi a ricordare con lui altri amici dello Stato romano di quell'epoca. Egli opportunemente chiese al presidente dalla Camera di Genova e del Congresso comm. Millo alcune spiegazioni sui motivi che indussero a porre tale quesito. Egli ce le diede, narrandoci le consulte e le trattative riguardanti il trattato di recente stipulato colla Francia e non ancora approvato, perchè più favorevole a noi di quello cui una necessità politica ci aveva obbligati a conchiudere altra volta, e parlando come esempio della quistione degli zuccheri, ne' cui particolari sarebbe lungo l'entrare. Così la discussione si avviò per bene e venne presto a conchiusioni, secondo le quali la tariffa generale bene concepita nell'interesse dell'industria nazionale, deve servire di base per ottenere dalle altre Nazioni e dare ad esso reciproche concessioni coi trattati.

Avendomi sembrato, che in questa Sezione spirasse un po' d' aria di protezionismo, di cui non è del resto da meravigliarsi avendo ora invaso l' Europa e l' Amenica, dovetti anch' io mostrare, che in Italia le nuove industrie, quelle che sono possibili ed utili nelle condizioni nostre non potranno nascere e prosperare senza un po' di stabilità, e che questa, volere o no, non si potrà ottenere senza andare, sia pure per la via dei trattati, accostandosi al libero traffico, che dovrebbe essere la legge gnerale, se pure non si vuole tornare alla guerra assurda delle tariffe, danneggiandosi reciprocamente. Mentre ogni Nazione spende tanti miliardi per agevolare le comunicazioni tra paese e paese e quindi accrescere tra loro gli scambii, producendo ciascuna, non tutto, ma quelle cose che si possono fare a miglior patto e comperando per poter vendere, sarebbe assurdo il volersi isolare con altrettante muraglie cinesi doganali, che non servirebbero poi, se non al contrabbando, od a sollevare la maggioranza dei consumatori contro al protezionismo. Meno d'altri può abbandonarsi a tale sistema l'Italia, la quale, per la sua posizione marittima, in mezzo al Mediterraneo è chiamata a fare il traffico anche per conto altrui, e deve svolgere soprattutto la produzione dei così detti prodotti meridionali e le arti fine applicate alle industrie. L' Italia poi difficilmente si difenderebbe dal contrabbando con tanta estensione di coste marittime, alle quali devono aggiungersi quelle dei laghi mercè cui confiniamo coll' Austria e soprattutto colla Svizzera, la quale c'inonda co' suoi contrabbandi. Non bisogna adunque mai perdere di mira il punto al quale si deve arrivare, e lasciar passare piuttosto questa onda di reazione in senso protezionista, che non potrà durare a lungo.

Non fu inutile sulle deliberazioni definitive l'avere toccato questo punto.

In tale occasione ebbi il piacere di rilevare da un industriale di Como, che una metà quasi delle stoffe di seta che vi si producono vanno a consumarsi nella stessa Francia, che pure ce ne vende tante. Ciò mi rafferma nella opinione, che una simile industria, la quale ha il vantaggio di distribuirsi a domicilio in una larga zona attorno ad un centro, dovrebbe poter attecchire anche fra noi, portando il capitale a svolgere i pochi germi che vi sono.

Udii volontieri anche dalla bocca del comm. Millo (che sebbene ci abbia parlato molto di zuccheri, non è, vi prego a crederlo, uno dei così detti *commendatori dello zucchero*) che uno degl' intendimenti che prevalsero a convocare tale Congresso, fu anche quello di chiamare Parlamento e Governo ad occuparsi soprattutto dei reali interessi del paese, che non domanda se non di lavorare e giovare così a sè ed allo Stato.

Mi duole che le occupazioni del Congresso non mi permettano d' intrattenervi alquanto di questa operosa città. Vi dirò soltanto, che una quindicina di noi, appartenenti alle diverse regioni d' Italia, siamo andati iersera col tramway a Sampierdarena per desinarvi alla vista del golfo. Da quando non visitavo Genova, Sampierdarena è diventata una città industriale, in continuazione di Genova, con molte fabbriche ed industrie. È straordinario il movimento di questi tramway, al quale va unito quello della ferrovia a vapore e d'una ferrovia a cavalli e tutto il resto.

Dalla terrazza dove si desinò si vedevano andare e venire i vapori sul golfo, e tornando nella notte, Genova illuminata ci parve un incanto. Avevo ben ragione io nove anni fa di fare, a Pegli, un brindisi al mare, che in questa povera costa della Liguria fece così bella la terra. Il mare è davvero la campagna dei genovesi.

P. S. La discussione pubblica sulla quistione della Banca unica di emissione durò tre ore e fu molto vivace. Passò il partito con pochi voti di maggioranza, essendo partiti parecchi delegati; ma una seconda parte che conteneva molte attenuanti favorevoli alle Banche minori nel passaggio dall'uno all'altro sistema ebbe per sè i voti di quasi tutto il Congresso. Alcuni però si astennero.

### PARLAMENTO NAZIONALE

**(Camera dei Deputati)** Seduta dell' 8.

Comunicasi una lettera di Monzani, che dichiara di non poter accettare l'ufficio di commissario per l'inchiesta sul Comune di Firenze; domani si procederà a surrogarlo.

Ercole domanda al Presidente quando si stamperà e distribuirà l'Esposizione Finanziaria, perocchè senza di essa gli uffici della Camera non possono intraprendere l'esame dei progetti finanziari.

Il Presidente dice che presto sarà pubblicata e che martedì gli uffici si troveranno in grado di occuparsi di detti progetti.

Il Presidente del Consiglio partecipa che il Governo ricevette dal Governo Germanico l'invito ad intervenire al Congresso che si riunirà a Berlino, il quale invito fu pure rivolto alle altre potenze firmatarie dei trattati del 1856-1871. Aggiunge che a nostri rappresentanti furono inviati il ministro degli affari esteri e l'ambasciatore presso la Corte Prussiana e che ad esso presidente del Consiglio fu dato l'incarico di reggere interinalmente il dicastero degli affari esteri.

Continuasi quindi la discussione del progetto per la ricostituzione del Ministero d'agricoltura e commercio.

L'articolo 1, pel quale si ricostituisce questo ministero, con facoltà al governo di designare provvisoriamente per decreti le sue attribuzioni, è approvato dopo osservazioni di Sorrentino, Ferrara, Crispi, Majorana, Luzzatti e Cairoli.

L'articolo 2, che dà al Governo la facoltà di riunire in un solo bilancio per questo ministero i fondi ora stanziati nei bilanci dei vari ministeri, è pure approvato dopo obbiezioni di Sella e Mauregonato, a cui rispondono Crispi, Cairoli e Doda.

Annunziansi tre interrogazioni al Presidente del Consiglio e cioè di Ercole sulla determinazione che il Governo intende prendere di fronte alla deliberazione dell'Assemblea Francese circa al trattato di commercio, di Luzzati circa la politica commerciale del governo dopo la rejezione del trattato di commercio fatta dall'Assemblea Francese, e di Lualdi intorno ai propositi del Ministero relativamente alle modificazioni ora necessarie della tariffa doganale generale da attuarsi al primo prossimo luglio.

Il Presidente del consiglio risponderà sabato della prossima settimana.

Zanardelli quindi, riferendosi alla domanda rivoltagli ieri da Lioy, afferma Malta e le sue dipendenze essere incolumi da ogni malattia epidemica ed esserne pure incolumi le truppe indiane che solamente durante il viaggio ebbero qualche caso che poi non rinnovossi.

Approvasi, dopo lunga controversia e proposte diverse di Doda, Sella, Morana, e Spaventa, col bilancio di prima previsione 1879, un progetto di legge che dà ordinamento alle amministrazione centrali ed alle loro attribuzioni.

Il progetto è approvato con voti 173 favorevoli e 55 contrarii.

## ITALIA

**Roma.** La *Persev.* ha da Roma: I giornali, che assumono il tuono di bene informati, accennano a disegni di viaggio all'estero del nostro Re. Ritenete pure che sono notizie per lo meno premature. Finchè il Parlamento è aperto, il Re non piglierà veruna decisione. Mi viene bensì soggiunto che qualche ministro, in seguito a premure che avrebbe ricevute da alcuni uomini parlamentari francesi, insista vivamente perchè il Re faccia una gita a Parigi.

— Nel Consiglio dei ministri fu deliberato che l'on. Cairoli abbia a recarsi a Berlino soltanto nel caso che la sua presenza sia necessaria per decidere questioni interessanti tutto lo Stato, e per le quali fosse insufficiente il solo voto del ministro degli esteri. (*Secolo*)

— Il papa ricevette l'altro ieri l'ufficialità del l'antico esercito pontificio. Essa gli venne presentata dal generale Kanzler.

## ESTERO

**Austria.** L' *Indip.* di Trieste del 7 corr. scrive: È sempre arresti politici. Ieri sera, terminato lo spettacolo al Politeama, venne arrestato il direttore della banda cittadina, che suona sulla scena, il bravo maestro Montanari. Sappiamo inoltre che si voleva procedere all'arresto del segretario del Consiglio d'amministrazione del Politeama, sig. Ettore Dominici, e si fu in seguito all'intercessione del Consiglio stesso che l'autorità di sicurezza desistette da tale misura. Iersera dicevasi pure che fosse stato arrestato il coreografo signor Giovanni Pogna. Questa notizia però non è vera.

— Per le dimostrazioni del giorno dello Statuto vennero arrestate a Trieste tre altre persone e deferite all'autorità giudiziaria. Di questi giorni venne inoltre arrestato il signor Armando Matera, reduce da un esilio di più anni. Esso fu tosto condannato a tre mesi di carcere per infrazione di bando e in pari tempo venne avviato contro di lui il processo per alto tradimento; processo che verrà tenuto dinanzi ai giurati di Lubiana o di Gratz. Caduto infermo, il signor Matera venne condotto allo spedale, dove due guardie stanno giorno e notte presso il suo letto. Un fratello del signor Matera è da anni, per alto tradimento, nelle prigioni di Gradisca. Un altro fratello è esule a Roma.

**Francia.** La Camera, nella sua seduta del 7, approvò con 225 voti contro 220 il contro-progetto presentato da Meline tendente ad invitare il Governo ad intavolare con l'Italia nuove trattative per modificare il trattato firmato il 6 agosto 1877 tra la Francia e l'Italia.

**Inghilterra.** Il *Temps* dice essere intervenuto un accordo fra l'Inghilterra e la Russia per domandare al Congresso che l'indennità di guerra chiesta dalla Russia figuri allo stesso titolo che gli altri debiti della Turchia nel piano generale della conversione del debito turco.

— Alla Camera dei Comuni nella seduta del 7 corr. Ashley annunziò che dopo le Pentecoste proporrà un indirizzo alla Regina, affinchè dia istruzioni ai plenipotenziari al Congresso di domandare che il Congresso dichiari la schiavitù incompatibile colla civiltà, e che ogni Potenza che conserva la schiavitù, non abbia gli stessi diritti delle altre.

— Avvenne il 7 corr. un'esplosione nella miniera di carbone presso Santa Elena nel Lancashire; v'ebbero 25 morti.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine** (n. 48) contiene:

407. *Estratto di bando venale.* Il 12 luglio p. v. seguirà avanti il Tribunale di Pordenone a richiesta di Cazzorzi Antonio di Motta e in confronto dei nobb. Fabrizio e Marquardo Frattina la vendita ai pubblici incanti di alcuni stabili siti nel Comune di Pravisdomini. Prezzo a base d'asta lire 2520.60.

408. *Avviso d'asta.* Il 17 giugno corr. nell'ufficio municipale di Lestizza si terrà pubblico esperimento d'asta per deliberare al miglior offerente la costruzione del tronco di strada comunale obbligatoria da Nespoledo al confine con Basagliapenta. L'asta sarà aperta sul dato di lire 1397.75.

**Il Ledra a Udine.** Il corrispondente udinese del *Tagliamento* scrive: Dicesi che la commissione pel piano regolatore della città stia studiando un modo di evitare che il canale del Ledra sia sepolto nelle fosse della città, senza essere utilizzabile, nè per irrigazione nel territorio del Comune, nè per forza motrice. Vedremo se riuscirà a qualcosa di bene. Il vostro corrispondente è pessimista e teme che non riuscirà a nulla. Sapete perchè? Perchè non sempre le cose evidenti sono vedute.

**La Società dei sarti di Udine** oggi si unisce a fraterno banchetto all'Albergo della Croce di Savoia ed inaugura la sua bandiera.

**La Società Giovanni d'Udine** di dilettanti coristi, recentemente istituita, s'è prodotta iersera alla Sala Cecchini col più brillante successo. Tutti i cori eseguiti furono accolti con grandi plausi e di tutti si chiese e si ottenne il bis. Un coro anzi si volle che fosse ripetuto tre volte. Il numeroso pubblico non poteva essere più soddisfatto del geniale trattenimento. Un bravo ai dilettanti coristi e un augurio alla loro Società che esordisce così bene.

**Caccia ed uccellagione abusive.** Riceviamo e pubblichiamo il seguente reclamo:

*Pregiatissimo Signore!*

Vi sono leggi che regolano l'esercizio della caccia; vi sono leggi che stabiliscono la tassa da pagarsi all'erario; ma ciò nonpertanto gli abusivi cacciatori con fucile e gli abusivi cacciatori con reti, panie ed altro, sono tanti e così disinvolti, che lasciano credere che dette leggi possano impunemente violarsi, o quanto meno sieno fatte pei poveri di spirito che hanno la dabbenaggine di pagare le imposte credendole in attività; quando per il fatto altro non sono in pratica che lettera morta.

Chi scrive lesse nel *Giornale di Udine* 24 luglio 1874 N. 175, 11 novembre 1875 N. 269 e 20 dicembre detto anno N. 302, tre articoli che denunciavano gli abusi in materia di caccia e domandavano provvedimenti alle Autorità competenti.

Gli abusi hanno continuato e continuano ancora; e ciò perchè?

Perchè le autorità si limitano a diramare circolari inculcando agli Agenti della forza pubblica di vigilare, ma nessuno poi si cura di controllare il loro operato.

Chi è che deve sorvegliare e denunciare le contravvenzioni?

I R.R. Carabinieri, le Guardie Doganali e le Guardie Campestre.

I R.R. Carabinieri fanno qualche arresto; ma le Guardie Doganali, e le Guardie Campestri, nulla; peggio ancora, la maggior parte di queste ultime abusano del fucile per cacciare.

Ora si domanda: La Deputazione Provinciale che ogni anno stampa Manifesti in materia di caccia, perchè non dà ordini severi alle Guardie Campestri di sorvegliare gli abusivi cacciatori?

Perchè non raccomanda ai signori Sindaci di sorvegliare l'operato di dette Guardie, e di punirle in caso di scoperti abusi?

Perchè non raccomanda all'Intendenza, e per essa ai signori Ispettori delle Gabelle di esigere dal dipendente personale la più rigorosa sorveglianza?

Possibile che quello che tutti vedono non abbia a vedersi dalle Guardie Doganali e dalle Guardie Campestri?

Nei giorni festivi, i villici vanno alla caccia con fucile, e tutti i giorni con reti, lacci, vischio ed altri ordigni.

Possibile che le ricordate Guardie che girano sempre le campagne, non abbiano da accorgersi dal canto degli uccelli di richiamo, ove trovasi un esercizio di caccia, e portarsi colà a visitare se l'uccellatore è munito della prescritta licenza?

Nei pressi della Città la caccia con fucile si esercita impunemente, ed una sorveglianza nei giorni festivi in specialità dovrebbe ordinarsi per porre un freno agli abusi.

Sopra Udine poi, da Feletto in su, per Tricesimo, Reana, Nimis e Savorgnan di Torre, chi percorre la campagna, ogni cento passi trova una uccellanda con reti o con panie.

E se è così, perchè non si provvede e si costringono a pagare i galantuomini la tassa, mentre i villani nulla pagano e della caccia fanno un mestiere e per loro relativamente lucroso?

Ma vi ha di più; tutti sanno che lo sterminio degli uccelli, porta danno all'igiene ed all'agricoltura, e contuttociò si tollerano tanti abusi.

La Prefettura e le altre Autorità non potrebbero prendere energiche misure perchè sia rispettata la legge e protetti quelli che pagano?

L'origine del male, bisogna convenirne, scaturisce prima dal Governo che ha aumentate a dismisura le tasse per la caccia, e più particolarmente per la caccia col fucile, che rende meno a chi la esercita per mestiere, e che è gravosa per chi la esercita per diletto o per salute.

E valga il vero; si vuole che la gioventù si addestri alla ginnastica, si famigliarizzi colle armi, e poi si stabilisce una tassa forte per valersi delle armi per gli usi di caccia, una tassa che dai primi giorni del nazionale risorgimento in queste provincie venne al giorno d'oggi triplicata. Ma perchè non poteva bastare la tassa primitiva di L. 10? Crede forse il Governo di aver fatto l'interesse della Finanza? Faccia i conti e poscia vedrà.

Ci sarebbe molto ancora a dire, ora che la caccia colle reti e panie è vietata. Ma chi scrive ha creduto di mettere sott'occhio all'onorevole Direzione del Giornale il tema della caccia abusiva e segnalare i luoghi dove maggiormente si esercita; perchè poi codesta Direzione si compiaccia richiamare in argomento l'attenzione del Governo e delle Autorità locali, e più di tutti del Municipio di Udine che tollera la vendita e compra dell'abusiva cacciagione, che si fa pubblicamente ed anche di soppiatto, mentre non è poi tanto difficile il provvedervi, come non lo è il provare se un volatile o quadrupede sia stato preso col fucile, o colle reti, lacci, o panie (caccia che è proibita dal 1 gennaio).

Le guardie municipali e daziarie non potrebbero sorvegliare in Città i luoghi di vendita, ed anche i ragazzi che fra giorni porteranno in piazza le nidiate, e contestare le contravvenzioni, massime le Guardie daziarie?

Udine, 8 giugno.

**Correzione.** Nella lettera del cav. Giacomo Collotta inserita nel giornale di sabato sono incorsi due errori di stampa che vanno così rettificati:

Nel capoverso che incomincia: *Ma il commercio marittimo*, alla parola *sormontato* va sostituita quella di *rimontato*.

Nell'altro capoverso che incomincia: *Nell'articolo che presi in esame*, va rettificato il nome dell'autore del libro accennatovi che è *Romano* e non Camano.

**Una petizione che interessa il Veneto.** Dal resoconto ufficiale della tornata 25 maggio della Camera dei deputati, togliamo il seguente brano relativo ad una petizione, che interessa il Veneto:

*Bernini*, relatore. Colla petizione 1552, la Deputazioni provinciali di Venezia, Udine, Padova, Verona, Belluno, Rovigo e Mantova, chiedono che il Parlamento faccia una legge, con cui si determini che la spesa di cura e mantenimento dei mentecatti raccolti negli Ospedali, sia sostenuta per metà dalle Provincie e per metà dai Comuni. In questa petizione si fa osservare come i maniaci siano distinti in maniaci tranquilli ed in maniaci pericolosi a sè ed agli altri e, come solo per questi ultimi le Provincie debbano sostenerne le spese. Si espone come i pellagrosi a stadio avanzato non possono essere considerati e trattati quali veri mentecatti, e come quindi le spese di spedalità non debbano essere sostenute dalle Provincie. Si soggiunge che tale osservazione trova un valido appoggio nei pareri delle Direzioni delle Facoltà mediche di Padova, Bologna e Pavia, pareri che io però non posso comunicare alla Camera, perchè non sono allegati alla petizione.

Vivamente raccomando alla Camera ed al Ministero perchè sopra tale oggetto sieno fatte nuove dispozioni legislative, ed intanto, a nome della Giunta ed in base ad altre risoluzioni già prese dalla Camera, propongo che la petizione di cui si tratta sia rinviata agli Archivii.

*Buonomo.* Io pregherei che queste petizioni fossero inviate piuttosto al ministro dell'interno poichè in esse si tratta di una questione gravissima, di cui io so che il Ministero precedente erasi già occupato, e per la quale, anzi, aveva presentato un progetto di legge, nel quale la presente questione speciale era oggetto delle più serie considerazioni.

Io credo che il Ministero attuale non trascurerà di esaminare la questione dei mentecatti, e che i voti espressi in questa petizione potranno apportare qualche lume in una questione eminentemente economica.

Pertanto, in luogo di mandarla agli Archivii, come ferro vecchio, trattandosi di materia rilevantissima per le Provincie, le cui rendite sono esposte al pericolo di essere assorbite dalle spese pel mantenimento dei mentecatti, io chiego che questa petizione sia rimessa al ministro dell'interno, perchè nella compilazione della legge ne possa tener conto.

*Presidente.* La parola spetta all'onorevole Presidente del Consiglio.

*Presidente del Consiglio.* Veramente qualunque proposta riguardante un provvedimento legislativo, anche mandata agli Archivii, s'intende presa in considerazione; tuttavia, a nome del mio collega, accetto l'invio di questa petizione al Ministero dell'interno.

*Buonomo.* Ringrazio l'onorevole Presidente del Consiglio.

**Teatro Sociale.** L'impresario signor Dal Torso non perde tempo nel completare la compagnia lirica che canterà nella prossima stagione di San Lorenzo al nostro Sociale. Dopo i signori Pantaleoni e Celada, egli ha scritturato anche la signora Abigaille Bruschi-Chiatti. Ecco infatti ciò che scrive nel suo ultimo numero il *Corriere di Firenze*: «Dietro i clamorosi successi ottenuti al Teatro Vittorio Emanuele di Messina nelle opere *Aida, Forza del destino* e *Roberto il diavolo*, l'impresa del Teatro Sociale di Udine, prossima fiera di San Lorenzo, e per eseguire l'*Aida* e la *Messa di requiem* di Verdi, si è affrettata a scritturare la signora Abigaille Bruschi-Chiatti, astro novello che sorge nel firmamento teatrale per brillare d'intensa luce. Le eminenti doti di questa giovine cantante le procureranno nuove onorevoli scritture».

**Teatro Guarnieri.** Questa sera 10 corr. dalle ore 8 1/2 alle 11 1/2, concerto vocale ed istrumentale. Ingresso al giardino superiore centesimi 20. Splendida illuminazione. Programma:

1. Marcia, N. N. — 2. Romanza nella «Gemma» per tenore, Donizetti — 3. Sinfonia «Zampa», Rossini — Miserere «Trovatore» soprano e tenore, Verdi — 5. Concerto per Violino nel «Ballo in maschera», Collard — 6. Terzetto i «Lombardi» per soprano, tenore e basso, Verdi — 7. Mazurka «Tiepidi Rai, Malacrida — 8. Aria «La Calonnia, nel Barbiere», per basso, Rossini — 9. La «Mandolinata» per soprano, Arditi — 10. Finale «Poliuto» Donizetti — 11. Duetto «Educande di Sorrento», per soprano e baritono, Ricci — 12. Polka Celere, N. N.

Jeri sera fu veramente uno spettacolo che soddisfece anche i più esigenti; il pubblico era numerosissimo e dei più scelti. Tutti applauditissimi. Alla signora Calzoletti, più festeggiata del solito, si chiese e si ottenne la replica della Mandolinata. La signorina Linda Dalla Santa si distinse coi suoi *a soli*.

**Birraria al Friuli.** Programma dei pezzi da eseguirsi questa sera 10 giugno, a cominciare dalle ore 8 1/2, dal concerto musicale:

1. Marcia, Dell'Aquila — 2. Mazurka «Senza pretese», Verza — 3. Sinfonia la «Schiava Saracena», Mercadante — 4. Terzetto finale «Jone», Petrella — 5. Valtzer «Sangue Viennese», Strauss — 6. Concerto «Il Giardino dei Fiori», Gatti — 6. Polka «Arcano», Bianchi — 8. Sinfonia «La figlia di Madama Angot», Lecoq — 9. Valzer «La figlia di Madama Angot», Lecoq — 10. Galopp «Una gita a Vat», Carlini.

**Annegamento.** Il fanciullo B. G., d'anni 3 circa, di Pontebba, il 4 corrente trastullandosi con altri fanciulli attorno una fonte, dove l'acqua era alta 40 centimetri, accidentalmente cadde nella medesima e, nonostante l'accorrere della di lui madre, egli fu estratto cadavere.

**Arresti.** I Reali Carabinieri di Chiusaforte arrestarono certo G. V. di Ancona per ferimento — E quelli di Aviano (Pordenone) arrestarono un individuo per furto di una spina d'acciaio del valore di L. 13, commesso nell'officina di B. L.

**Furti.** In Comune di Vivaro ignoti penetrati nell'abitazione di certa C. R. vi involarono un sacco contenente circa un ettolitro di granoturco, ed alcuni indumenti, per un valore di L. 17.

Pure da ignoti si consumò in Comune di Forgaria a pregiudizio di C. A. un furto di una quantità di foglia di gelso per il costo di L. 2. Ed il merciaio R. P., trovandosi sulla pubblica piazza di Sacile, venne derubato di un fardello in cui si contenevano dei vestiti e due coltelli e non si sa da chi.

**Contravvenzioni.** Gli agenti di P. S. di Udine constatarono due contravvenzioni per affitto di camere ammobigliate senza la prescritta licenza, e 5 contravvenzioni contro altrettanti indivivui che sul mercato di bozzoli e cascami esercitavano il mestiere del sensale privi della relativa licenza.

**Atto di Ringraziamento.**

La desolata vedova ed i figli del compianto dott. Michele Mucelli, vivamente commossi, mandano dall'anima riconoscente mille grazie a quegli ottimi Bianca e Federico Seismit-Doda che dressero calde e confortevoli espressioni di condoglianza, e rendono i più sentiti ringraziamenti all'ill. sig. Prefetto, R. Intendente di Finanza, Consiglio Amministrativo del Civico Spedale, Corpo Medico, Reduci dalle patrie battaglie, Professori degli Istituti pubblici e a tutte quelle egregie persone che presero parte al loro lutto e che numerose intervennero ad onorare il trasporto funebre del loro dilettissimo; ed indimenticabili delle parole d'affetto e di stima pronunciate sulla bara dell'estinto, che trovarono un'eco di conforto nei loro cuori straziati dal dolore, serberanno tutti la più profonda gratitudine.

---

La mattina di ieri cessava di vivere, colpito da quel terribile nemico dei bambini e dei giovinetti che è la difterite, il ragazzino **Luigi** di Giovanni **Pecile**, non avendo ancora compiuto i sette anni. Dotato di mente pronta e svegliata, di cuore gentile e sensibile, mentre era prediletto ai maestri, per la sua distinta capacità, pel suo amore allo studio e pel singolare profitto che ne traeva, era la delizia dei suoi genitori che vedevano in lui l'aurora serena e splendida d'un giorno brillante e luminoso. Poveri genitori! Noi vostri nepoti, non tentiamo neanche di cercare una parola che vi conforti. Per un dolore come quello che voi soffrite non havvi altro conforto che la rassegnazione al fato ineluttabile, il decorrere del tempo che lenisce le più acerbe ferite, e il pensiero che il vostro Luigi, senza passare per le più dure prove della vita, riposa ora nel seno di Dio.

Udine, 9 giugno 1878. *I nepoti P. C.*

**Un orecchino d'oro** fu iernotte perduto in via S. Cristoforo o nel Giardinetto dell'Albergo al Telegrafo. Chi lo avesse trovato è pregato di portarlo all'Ufficio di questo giornale, che gli sarà data conveniente mancia.

**Ufficio dello Stato Civile di Udine**

Bollettino settimanale dal 2 all'8 giugno 1878.

*Nascite.*

Nati vivi maschi 8 femmine 11
» morti » 1 » —
Esposti » — » — Totale N. 20.

*Morti a domicilio.*

Anna Gurisatti-Pesante di Pietro d'anni 39 att. alle occup. di casa — Teresa Zilli fu Giuseppe d'anni 65 sarta — Francesco Carrara fu Angelo d'anni 81 scritturale — Francesco Bastianutti di Giuseppe d'anni 3 — Luigi Cesarini di Giovanni d'anni 4 — Teresa Dosso-Missano fu Domenico d'anni 56 contadina — Angela Pravisano-Romanelli fu Lorenzo d'anni 70 contadina — Beatrice Schönfeld di Davide di mesi

3 — Augusto Carta-Satta di Giovanni d'anni 4 — Giuseppe Mocenigo fu Simone d'anni 51 berrettaio — Giacomo Turolo fu Claudio d'anni 50 agricoltore — Luigi Pecile di Giovanni d'anni 7 scolaro — Luigi Mattiussi fu Antonio d'anni 29 scritturale — Lucia Modotto di Giacomo di giorni 13.

*Morti nell'Ospitale Civile.*

Francesco Colloredo fu Valentino d'anni 42 agricoltore — Pietro Bertoli fu Domenico di anni 57 agricoltore — Luigia Picini-Patriello fu Giuseppe d'anni 45 serva — Gennaro Medivanno di mesi 4 — Geltrudo Del Bianco-Lollis fu Domenico d'anni 52 contadina — Antonio Blancuzzo fu Giacomo d'anni 57 agricoltore — Giovanni Adotti fu Giovanni d'anni 84 industriante — Enrico Grion di Giuseppe d'anni 19 caffettiere — Francesco Ceschiutti fu Giuseppe d'anni 68 falegname.

*Morti nell'Ospitale Militare.*

Costa-Raschieri di Mombello cav. Severino di Benedetto d'anni 35 tenente nei Reali Carabinieri.

Totale N. 24

dei quali 7 non apparten. al Comune di Udine.

*Matrimoni.*

Carlo Giacciolì sarto con Maria Calligaris serva — Cesare Schiavi calzolaio con Maria Della Vedova att. alle occup. di casa — ing. Raimondo Marcotti possidente con Ines Emma Rubini possidente — Domenico Codutti linaiuolo con Maria Drusian setaiuola.

*Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'albo Municipale.*

Zaccaria Raiser tintore con Rosa Pesante possidente — Guglielmo Liva agente di commercio con Antonietta Codutti civile — Giuseppe Damiani cameriere con Vittoria Ciutti att. alle occup. di casa — Antonio Nigg scritturale con Luigia Rioli att. alle occup. di casa.

## FATTI VARII

**Grandine.** La *Gazz. di Treviso* di ieri scrive: « L'altr' jeri parte del Distretto di Oderzo fu colpita da forte grandine; specialmente i paesi di Oderzo, Colfrancui, Camino, Lutrano. Anche Valdobbiadene e Segusino ebbero la brutta visita ». E la ebbe pure Cerea, nel Veronese.

Mercoledì dopopranzo la gragnuola cadde di nuovo a desolare anche una parte della provincia di Gorizia, Gradisca, Bruma, Romans, Versa e specialmente Farra furono colpite dalla grandine devastatrice.

## CORRIERE DEL MATTINO

— Una Commissione di deputati si recò l' 8 corr. dal presidente del Consiglio e dal ministro delle finanze per esporre loro le ragioni per cui a luogo della riduzione del quarto della tassa del macinato, domandano l'abolizione dell'imposta sui cereali inferiori. Essi presentarono la nota di adesione di 200 deputati.

— La *Persev.* ha da Roma: La ripulsa del trattato di commercio coll'Italia da parte della Camera francese, sebbene non fosse inaspettata, produsse una dolorosa impressione. Stasera si aduna il Consiglio dei ministri, il quale delibererà l'attitudine da prendersi. Le opinioni degli uomini competenti sono molto diverse. Alcuni preferirebbero l'applicazione delle tariffe generali, altri la proroga del trattato attuale, ovvero la ripresa delle trattative. Il Governo probabilmente nominerà una Commissione autorevole, e si inspirerà alle sue deliberazioni.

— Il *Fanfulla* conferma la notizia che il Papa, dopo la festa di San Pietro, si recherà a Perugia, quando non prevalgano le opposizioni del partito intransigente.

— Ecco in qual modo votarono i deputati veneti nell'appello nominale per la questione del ministero di agricoltura e commercio. Lo desumiamo dall'*Opinione*, la quale si riserva per la possibile inesattezza sul *si* e sul *no* risposto alla Camera.

Votarono dunque col ministero: Agostinelli, Antonibon, Bernini, Billia, Bonghi, Breda, Cavalletto, Chinaglia, Cittadella, Dell'Angelo, De Manzoni, Giacomelli Giuseppe, Lioy, Lucchini, Luzzati, Maldini, Marzotto, Maurogonato, Micheli, Minghetti, Minich, Morpurgo, Orsetti, Parenzo, Pontoni, Righi, Sani, Toaldi, Visconti-Venosta.

Votarono contro: Alvisi, Gritti.

Si astennero: nessuno.

Erano assenti: Arigossi, Bertani G. B., Campostrini, Fabris, Fambri, Gabelli, Giacomelli A., Maufrin, Marchiori, Papadopoli, Piccoli, Saint-Bon, Simoni, Tecchio, Varè.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Berlino** 7 (sera). L' imperatore dormì tranquillamente dopo il mezzodì. L'appetito non aumentò. L'anniversario della morte di suo padre gli produsse tristezza e debolezza.

**Berlino** 8. L'Imperatore ha dormito, eccettuato una breve interruzione. La febbre è cessata, nessun dolore.

**Bucarest** 8. Bratiano, conservando la presidenza del Consiglio, fu nominato ministro dei lavori pubblici; Rossetti, presidente della Camera, fu nominato ministro dell'interno.

**Londra** 7. Il *Times* ha da Pietroburgo: Dicesi che l'accordo tra l'Inghilterra e la Russia riuscì più soddisfacente di quello che si prevedeva. Si aspetta un buon risultato del congresso. Il *Daily News* ha da Pietroburgo: Tutte le difficoltà non sono ancora superate, la situazione a Costantinopoli essendo sempre pericolosa.

**Berlino** 8. Ieri furono praticati e qui e altrove alcuni arresti. Fu chiuso ieri per ordine della Polizia quest'istituto di perfezionamento degli operai.

**Vienna** 8. La *Politische Corrispondenz* ha i seguenti telegrammi:

*Bucarest* 8. Ambe le Camere, in seduta segreta, deliberarono di protestare con tutta energia contro la retrocessione della Bessarabia, senza riguardo alcuno a minaccie o a benevoli interventi.

*Costantinopoli* 8. Da ieri a sera si desistette dall'idea di nominare Sadyk pascià a primo plenipotenziario al Congresso; in sua vece vi si recherà Karatheodori, innalzato contemporaneamente al grado di pascià, accompagnato da Mehemed Alì pascià quale secondo plenipotenziario

**Cetinje** 8. In un dispaccio ai consoli di Scutari, il Principe segnalò nuovi movimento turchi, ai quali egli attribuisce intenzioni aggressive. Il comandante turco diede tranquillante assicurazioni.

**Berlino** 8. Oggi ebbe luogo il dibattimento contro otto accusati di lesa maestà. Sette ne furono condannati al carcere in varie misure da un anno e mezzo a cinque: per uno il dibattimento fu prorogato.

**Vienna** 8. In circoli competenti si ha la certezza che le potenze europee propugneranno nel congresso la revisione dei trattati, mantenendo l'allontanamento della Russia dal Danubio, dal mar Nero e dai Balcani, e che al Montenegro verrà rifiutato il porto d'Antivari nell'Adriatico. I giornali sperano che il congresso libererà l'Europa dalla russificazione ed assicurerà la pace.

**Atene** 8. Gl'insorti candiotti vittoriosi nell'interno cacciarono i turchi nelle città fortificate delle coste. Il governo greco spera che gl'interessi ellenici nell'Epiro e nella Tessaglia verranno difesi dai rappresentanti austriaci al congresso.

**Berlino** 8. L' Imperatore ha alquanto dormito. L'inappetenza continua. Vennero estratti altri pallini dalla coscia destra.

**Berlino** 8. Delle persone che Nobiling usava frequentare quattro ne furono trovate ed arrestate, e tra queste i denominati Pole (Polacco) e Bukliger (gobbo). Il pubblico presta di giorno in giorno assistenza più attiva alle Autorità nel loro procedere contro i democratico-socialisti. Si aumenta sempre il numero di fabbricanti ed uomini d'affari, che licenziano operai ascritti ad associazioni democratico-sociali, o che tengono scritti agitatori. In casi di offesa alla Maestà Sovrana, la denuncia e la consegna dei rei seguono spesso da parte del pubblico, che assiste dovunque operosamente la polizia. Si ritiene indubbia, da parte del Consiglio federale, la proposta di scioglimento del Reichstag, e si crede che le nuove elezioni potranno seguire verso la fine di luglio. Allora avrebbe luogo la sollecita convocazione del nuovo Reichstag. Intanto il Consiglio federale fisserà i progetti di legge da presentarsi al comitato. Essi non proporranno soltanto misure contro i democratico-socialisti, ma entreranno anche più largamente nella politica economica dell' Impero. Questo sarebbe il lato legislativo della nuova fase, mentre dal lato amministrativo si preparano istruzioni esecutorie delle leggi vigenti, e tra questo sembra esservi allo studio anche una relativa alla legge sul libero domicilio.

**Versailles** 8. Il proposto trattato di commercio coll'Italia fu respinto dalla Camera con una maggioranza di soli 5 voti. Venne deliberato di aprire all'uopo nuove trattative coll'Italia.

**Berlino** 8. Lo stato dell'Imperatore è soddisfacente. L'appetito aumenta. Ieri si alzò da letto ad intervalli.

## ULTIME NOTIZIE

**Londra** 8. Beaconsfield è partito per Berlino.

**Madrid** 9. Un telegramma da Avana del 7 dice che tutti i capi degli insorti di Cuba col resto delle bande deposero le armi ed accettarono l'amnistia.

**Londra** 9. L'*Observer* dice che Bismarck invitò le Potenze ad impiegare tutti i mezzi per reprimere i socialisti e gli internazionalisti ed a dare ai plenipotenziari al Congresso le istruzioni relative.

**Berlino** 9. Il bollettino di stamane dice che lo stato dell' imperatore è soddisfacente. Da oggi si pubblicheranno soltanto due bollettini giornalmente.

**Pietroburgo** 9. Un decreto fissa il contingente di questo anno per completare l'esercito e la flotta a 218,000 uomini. Il *Monitore* pubblica un bollettino in data 3 giugno, che dice l' imperatrice essere stata colpita da febbre seguita da pleurite. Ella passa notti insonni, le forze diminuiscono: la respirazione è ora facilitata, ma la febbre continua.

**Ravenna** 9. L'inaugurazione del Monumento a Farini riuscì imponente. Parlarono Lovatelli, Minghetti, Borgatti, Abiguente, ed altri. Cairoli ringraziò la cittadinanza in nome del governo, e pronunziò un discorso applauditissimo. Lesse poi un telegramma al presidente Farini, accolto da grida di *Viva il Re e Farini!*

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Grani.** *Torino 6 giugno.* I grani nostrani continuano stazionari con pochi affari: quelli esteri sono volontieri offerti, ma con nessuna domanda, essendo tutti ben provvisti. La segala tende al ribasso con poche vendite; avena con nessuna variazione; riso più offerto con lieve ribasso.

Grano da lire 31 a 34.50 al quintale; Meliga estera da 20.50 a 22.75; Id. nostrana da 24.50 a 25; Segala da 24.50 a 25.50; Avena da 20.50 a 21. 50; Riso da 35 a 46. Riso ed avena fuori dazio.

**Il nuovo raccolto dei cereali** sia nella Tessaglia che nella Macedonia, secondo scrivono da Salonicco, si presenta sotto ottimi auspici. In seguito a ciò sperasi che avranno buon successo le operazioni delle attuali seminagioni degli oleosi, dei cotoni e granoni estivi, se i tempi continuano propizi, ciò ch'è molto probabile essendo la stagione sinora molto favorevole.

**Zuccheri.** *Genova 4.* Dai mercati esteri tanto da Liverpool che dall'Havre rileviamo maggiore fermezza nei greggi, mentre molto limitata è la domanda nei raffinati esteri. Seguita la maggiore richiesta nel Pilè Nazionale per il quale abbiamo praticato da L. 131 a 131 1|2 per 100 chilò per partita franco vagone.

**Prezzi dei bozzoli.** *Verona 8.* Sappiamo di una ricchissima Casa patrizia di Verona che vendette tutta la sua vistosa partita di Galette a lire 4 fisse, più 34 centesimi sopra tassa.

*Padova* 7. Partita Giapponesi verdi l. 3.55 a 3.95, Gialli e di semente nostrana l. 4 a 4 30 al chilogramma.

*Este*, 7. Partita Giapponesi verdi l. 2.50 a 3.60, Gialli e di semente nostrana l. 3.50, Polivoltini L. 1.50 a 2 il chilogramma.

*Milano* 8. Superiori da l. 3.30 a 3.90, Comuni da l. 3.15 a 3.00.

*Parma* 8. Prezzi qualità gialle da l. 5.30 a 4 50 al chil., prezzi qualità giapponese da lire 5.10 a 4.00 al chil. Bozzoli leggeri in monte da l. 2.90 a 1 e 90 al chil..

*Treviso* Giapponesi annuali al chil. da lire 3.50 a l. 4.10. Gialli nostrani da l. 4,40 a l. 4,60.

### Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 9 giugno

| Qualità delle Galette | Quantità in Chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi | | Quantità in Chilogrammi: parziale oggi pesata | | Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.: minimo | | Prezzo giornaliero: massimo | | Prezzo giornaliero: adequato | | Prezzo ad. gen. a tutt'oggi | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Giapp annuali verdi e bianche | 300 | 10 | 49 | 95 | 3 | 25 | 3 | 30 | 2 | 28 | 3 | 41 |
| Nostr. gialle e simili | 25 | 85 | 25 | 85 | 3 | 60 | 3 | 60 | 3 | 60 | 3 | 60 |

### Notizie di Borsa.

PARIGI 7 giugno

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. franc. 3 0\|0 | 76.— | Obblig ferr. rom. | 2.65 |
| " " 5 0\|0 | 111.51 | Azioni tabacchi | .— |
| Rendita Italiana | 76.10 | Londra vista | 25.13 1\|2 |
| Ferr. lom. ven. | 161. | Cambio Italia | 8 3\|8 |
| Obblig. ferr. V. E. | —.— | Cons. Ingl. | 96 1\|16 |
| Ferrovie Romane | 75.— | Egiziane | [ - |

BERLINO 7 giugno

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austriache | 447.50 | Azioni | 395.— |
| Lombarde | 129.— | Rendita ital. | 74.60 |

LONDRA 7 giugno

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cons. Inglese | 96 1\|16 a .— | Cons. Spagn. | 14 1\|8 a —.— |
| " Ital. | 75 5\|8 a —.— | " Turco | 14 [— a —.— |

VENEZIA 8 giugno

La Rendita, cogl'interessi da 1° gennaio da 82.55 a 82.65. e per consegna fine corr. —.— a —.—

| | | |
|---|---|---|
| D 20 franchi d'oro | L. 21.80 | L. 21.82 |
| Per fine corrente | " —.— | " —.— |
| Fiorini austr. d'argento | " 2.40 [ | " 2.2. [— |
| Biancanote austriache | " 2.29 1\|2 | " 2.30 [— |

*Effetti pubblici ed industriali.*

| | | |
|---|---|---|
| Rend. 5 0\|0 god. 1 genn. 1878 | da L. 82.55 | a L. 82.65 |
| Rend. 5 0\|0 god. 1 luglio 1878 | " 80.40 | " 80.50 |

*Valute.*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da L. 21.80 | a L. 21.82 |
| Bancanote austriache | " 229.50 | " 230.— |

*Sconto Venezia e piazze d'Italia.*

| | |
|---|---|
| Dalla Banca Nazionale | 5 — — |
| " Banca Veneta di depositi e conti corr. | 5 — |
| " Banca di Credito Veneto | 5 1\|2 |

TRIESTE 8 giugno

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zecchini imperiali | fior. | 5.56 [— | 5.57 [— |
| Da 20 franchi | " | 9.43 [— | 9.46 [— |
| Sovrane inglesi | " | —.— [— | 11 86 [— |
| Lire turche | " | —.— [— | —.— [— |
| Talleri imperiali di Maria T. | " | —.— [ | —.— [— |
| Argento per 100 pezzi da f. 1 | " | 104.15 [— | 104.35 [— |
| idem da 1\|4 di f. | " | —.— [— | —.— [— |

VIENNA dal 7 al 8 giugno

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita in carta | fior. | 63.85 | 63.95 |
| " in argento | " | 66.35 | 66.50 |
| " in oro | " | 74.45 | 75.35 |
| Prestito del 1860 | " | 113.75 | 114.— |
| Azioni della Banca nazionale | " | 813. | 818.— |
| dette St. di Cr. a f. 160 v. a. | " | 230.50 | 231.60 |
| Londra per 10 lire sterl. | " | 118.60 | 118.35 |
| Argento | " | 103.80 | 103.45 |
| Da 20 franchi | " | 9.47 1\|2 | 9.45 [— |
| Zecchini | " | 5.64 [— | 5.58 [— |
| 100 marche imperiali | " | 58.45 [— | 58.30 [— |

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

### Lotto pubblico

Estrazione dell'8 giugno 1878.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 23 | 66 | 40 | 75 | 10 |
| Bari | 50 | 49 | 24 | 48 | 69 |
| Firenze | 53 | 10 | 42 | 49 | 82 |
| Milano | 02 | 7 | 18 | 43 | 80 |
| Napoli | 43 | 80 | 2 | 25 | 88 |
| Palermo | 80 | 30 | 40 | 42 | 47 |
| Roma | 87 | 83 | 18 | 73 | 69 |
| Torino | 46 | 70 | 51 | 48 | 33 |

**Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.**

VIAGGI INTERNAZIONALI

# CHIARI

## all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi

**Conforto — Economia — Comodità — Sicurtà**

Si paga un prezzo ridottissimo per biglietto ferroviario, e vitto, alloggio e servizio in Alberghi di primo ordine.

Questi viaggi si raccomandano per convenienza e sicurezza, *anche alle persone che non parlano che la lingua italiana.*

Si fanno dodici viaggi.

Per programmi (che s'inviano *gratis*) e Sottoscrizioni indirizzarsi all'Amministrazione del Giornale *Le Touriste d'Italia* a Firenze e al nostro Giornale.

---

**Col 10 maggio 1878**

FU RIAPERTO IL PREMIATO STABILIMENTO IDROTERAPICO

## LA VENA D'ORO

### presso la città di BELLUNO (Veneto)

**Proprietà Giovanni fratelli Lucchetti.**

Medico direttore alla cura **dott. Vincenzo Tecchio,** *già medico aggiunto nello Stabilimento idroterapico dell'Ospitale generale di Venezia.* — Medico consulente in Venezia: **comm. dott. Antonio Berti,** *senatore.*

Questo stabilimento fondato nel 1869 si eleva a 452 metri sul livello del mare, dista 6 chilometri dalla città, è situato in una pittoresca posizione sulla sinistra del Piave, e domina la bella e fiorente vallata del Bellunese; — aria asciutta, elastica, pura; calore dell'estate mite, acqua limpida, pura, leggiera, ottima fra le potabili, ad una temperatura costante di 7 R.r; scaturisce abbondante da una roccia calcare-selciosa anche in tempo di massima siccità.

Riunione completa di tutti gli apparecchi idroterapici i più perfezionati. — Bagni d'aria calda, bagni elettrici, inalazioni, apparecchi di elettricità a corrente continua ed indotta, piscine e vasche da bagni semplici e medicali. — Ginnastica, scherma, ballo, musica, bigliardo, Sale di conversazione e di lettura. — Salone chiuso dell'area di 280 m. q. ad uso di passeggio nei giorni di pioggia, servizio di Posta e telegrafo nello stabilimento.

Prezzi di tutta convenienza.

Per programma e tariffe, rivolgersi ai signori Proprietarii.

---

PREMIATO STABILIMENTO

## BENIGNO ZANINI

DEPOSITO
Vino di Lusso - Fabbrica di Vermouth
Distilleria di Liquori
Fuori Porta Nuova, 121, F. (S. Angelo Vecchio)
MILANO.

GRATIS a richiesta si spediscono listino e istruzioni.

TAMARINDO — TAMARINDO-ZANINI — ESTRATTO

CONCENTRATO NEL VUOTO CON SPECIALE SISTEMA

ESIGERE le indicate garanzie per evitare facili inganni.

BENIGNO ZANINI MILANO 121 F S. Angelo Vecchio

DEPOSITO SPECIALE del rinomato MARSALA INGHAM

Estratto Tamarindo Zanini

MILANO

---

# Fonte di Celentino

**Unica Premiata della VALE DI PEJO all'Esposizione di Trento**

L'entusiasmo e il favore, acquistati da quest'acqua acidulo-ferruginosa, massime nelle classe Medica è ormai reso universale, ed ogni elogio tornerebbe inferiore ai suoi meriti.

***L'Acqua di Celentino*** per la grande copia di gas-acido carbonico in essa contenuto (grammi 3,163 per ogni litro) e per la speciale combinazione chimica del ***Ferro*** col ***Manganese*** allo stato di bi carbonato risulta la più tonica la più ricostituente la più digeribile anche per i più delicati organismi.

Nella lenta e difficile digestione prodotta da cronica infiammazione del ventricolo o degli intestini, negli ingorghi del fegato e della milza, nelle malattie del cuore, nelle clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha difetto di globuli sanguigni l'acqua di *Celentino* riesce farmaco sovrano. Dirigere le domande all'impresa della fonte **Pilade Rossi** Via Carmine 2360 Brescia.

***A scanso di equivoci l'impresa di questa Fonte trovasi in obbligo di dichiarare che nessuna contravvenzione fu rilevata dall'Autorità, a proprio carico, per introduzione di differente acqua nell'acqua minerale, mentre tale contravvenzione venne constatata alla Direzione della Fonte antica di Pejo rappresentata Ditta CARLO BORGHETTI.*** L'IMPRESA

— *Deposito in Udine alle farmacie Fabris e Filipuzzi.* —

---

## STABILIMENTO MONTE ORTONE IN ABANO

### Bagni, Fanghi ed Acque Termali Doccie calde e fredde

APERTURA 1 GIUGNO.

OMNIBUS ALLA STAZIONE

---

NON PIU' MEDICINE

**PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:**

# REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, i pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa *Farina di salute*, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi acidità, pituità, nausee e vomiti, dolori bruciori, granchio, spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cattaro, convulsioni, nevralgia sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; *31 anni, d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici del duca Pluskow e della signora marchesa di Brèhàn, ecc. 2

*Cura N. 62,824.* Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che potè da principio tollerare, ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. MARIETTI CARLO.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte su prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1|4 di kil. fr. 2.50; 1|2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1|2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1|2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

**La Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr 42; per 576 tazze fr. 78. in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza;** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Biade* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, far.; **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Cemona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

---

# G. N. OREL - UDINE

SPEDITORE E COMMISSIONARIO

**con deposito BIRRA di PUNTIGAM, ACQUA di CILLI, VINO e GRANAGLIE**

**Scrittoio Via Aquileja N. 74 — Magazzini fuori Porta Aquileja**
CASA PECORARO.

---

— OCCASIONE FAVOREVOLE —

LIQUIDAZIONE — LIQUIDAZIONE

**A datare dal 3 giugno corr. il sottoscritto ha posto in LIQUIDAZIONE il suo NEGOZIO di VETRAMI, TERRAGLIE, LAMPADE, PROFUMERIE ecc., sito in Mercatovecchio al N. 47. Il tutto con grande ribasso di prezzo.**

G. A. TONINELLO

— GRANDE RIBASSO —

---

CHI CERCA IMPIEGO

O VUOLE MIGLIORARE LA SUA POSIZIONE

SI ABBUONI AL PERIODICO SETTIMANALE,

*diffusissimo in Italia per la mitezza dei prezzi,*

# ANNUNZIATORE GENERALE

DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE

**MILANO, Via Lentasio 3,**

che **pubblica** dal 1873 i **concorsi** ad ogni sorta di **impieghi pubblici** e **privati**, e dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personali debitamente laureato o patentato.

Abbonamento: anno **L. 5**; semestre **L. 3**. Inserzioni cent. 20 la linea, pei Corpi Morali cent. 10.

*Si spedisce gratis un esemplare dietro richiesta.*

Presso lo stesso è aperto il Corso per corrispondenza per gli aspiranti Segretari Comunali. Retribuzione moderata. Si spedisce gratis il programma a richiesta.

---

# TRE CASE

## da vendere

**in Via del Sale ai n. 8, 10, 11,**

Rivolgersi in Piazza Garibaldi N. 15

---

PRIMA FABBRICA NAZIONALE

DI

## CAFFE ECONOMICO

**in Gorizia**

—

Questo caffè approvato da diverse facoltà mediche, oltre all'essere pienamente igienico presenta alle rispettabili famiglie un notevolissimo risparmio pel suo tenue prezzo.

Notisi che il medesimo vuol essere usato solo, sostituendo esso stesso qualunque siasi altra sorte di caffè.

Deposito e rappresentanza per la provincia del Friuli presso il Signor C. Del Pra e C.° nonchè vendibile al minuto nei principali negozi in coloniali della Provincia. 24 15

---

# BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

***col Sale Naturale di Mare, del Farm. MIGLIAVACCA, Milano.***

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia contraddistinto dalle ***alghe marine,*** ricche di ***Jodio e Bromo,*** sciolto nell'acqua tiepida forma il bagno di mare. Dose (Kilg. 1.) per un bagno Cent. **40**, per 12 dosi **L. 4 50**, imballaggio a parte. Sconto ai farmacisti e stabilimenti. Ogni dose è confezionata in pacchi di ***carta catramata,*** e porta l'istruzione. Rifiutare il non misto allo ***alghe*** e non involto in carta ***catramata.***

Deposito in **Udine** presso la Farmacia *Alla Speranza* Via Grazzano condotta **De Candido Domenico.**

---

## VENDITA CARTONI

PER

**SEME BACHI**

graniti a pressione da una parte di varie qualità a prezzi di Fabbrica

### presso i Fratt. Tosolini

**UDINE.**

---

## COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

| | | |
|---|---|---|
| Flac. piccolo colla bianca | | L. —.50 |
| » » | scura | » —.50 |
| » grande | bianca | » —.75 |

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

UDINE 1878 Tip. G. B. Doretti e Soci